



LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

PIANO PER L'INCLUSIONE (P. I.)

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Premessa

Il Piano per l'Inclusione (PI) rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere una cultura inclusiva all'interno della nostra scuola e non si rivolge solo ad alunni con disabilità, ma a tutta la macroarea BES, comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il presente Piano per l'Inclusione viene redatto al termine dell'a.s. 2023-2024, tenendo conto dei dati emersi nell'anno scolastico appena concluso ed effettuando una proiezione per il prossimo anno scolastico sulla base delle situazioni di disabilità e di Disturbi Evolutivi Specifici certificati.

Anno Scolastico: 2023-2024

Referente per l'Inclusione: prof.ssa Maria Antonietta Grieco



LICEO
"ZINGARELLI
SACRO CUORE"
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

Piano per l'Inclusione a.s. 2023-2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| <input type="checkbox"/> minorati vista | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> minorati udito | | 1 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici | | 27 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> DSA | | 17 |
| <input type="checkbox"/> ADHD/DOP | | |
| <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo | | |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| <input type="checkbox"/> Socio-economico | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale (NAI) | | 4 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale | | 5 |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |
| Totali | | n°54 |
| % su popolazione scolastica | | 10% |
| N° PEI redatti dai GLO | | 28 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 17 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 5 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|-------------------------------------|----------------------------------|---------|
|-------------------------------------|----------------------------------|---------|

| | | |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti nella LIS | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente. | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | GLI | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | | Attraverso... | Sì / No |
|----------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | | Partecipazione a GLI/GLO | Sì |
| | | Rapporti con famiglie | Sì |
| | | Tutoraggio alunni | Sì |
| | | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | | Partecipazione a GLI/GLO | Sì |
| | | Rapporti con famiglie | Sì |
| | | Tutoraggio alunni | Sì |
| | | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | | Altro: | |
| Altri docenti | | Partecipazione a GLI/GLO | Sì |
| | | Rapporti con famiglie | Sì |
| | | Tutoraggio alunni | Sì |
| | | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | | Altro: | |
| Docenti tutor/mentor | | | Sì |

| | | |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: OSS | Sì |

| | | |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | No |
| | Altro: | |

| | | |
|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------|
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | * | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | * | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | * | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | * | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | * | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | * | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | * | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | * | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | * | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | * | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

LA SCUOLA

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo, elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale.

La nostra istituzione è anche scuola polo di formazione per l'Ambito16, pertanto, attraverso i corsi di formazione per coloro che svolgono attività di sostegno e per i docenti curricolari stimola la formazione specifica affinché tutto il team docenti possa affiancare e supportare l'alunno in difficoltà, creando una sinergia di intenti e di interventi per la crescita culturale ed educativa dell'allievo.

Il PI (Piano per l'Inclusione), dunque è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate dalla scuola a garanzia del successo formativo mediante:

- la stesura di patti formativi tra scuola e famiglie
- la valorizzazione nell'ambito del gruppo classe delle diverse abilità
- la redazione di piani personalizzati con particolare attenzione alla valutazione come progressione dei risultati di apprendimento
- la realizzazione di un dispositivo di supporto (laboratori, interventi individualizzati in classe, scelta di un docente tutor e di uno studente tutor nella classe)
- l'elaborazione di schede e materiali facilitatori
- la selezione di contenuti, attraverso la elaborazione di percorsi sui concetti essenziali da trattare nelle varie discipline
- la definizione del profilo dell'alunno (storia scolastica, abilità, conoscenze, competenze, punti di forza e di debolezza, rilevazioni in ingresso e in itinere)
- l'utilizzo della didattica laboratoriale per sperimentare buone pratiche di PCTO.
- l'affido in comodato d'uso degli ausili informatici/schede
- l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata in situazioni particolari per singoli studenti o per gruppi, attraverso attività sincrona e asincrona con video e audio lezioni, conferenze grazie alla piattaforma scolastica, la posta elettronica istituzionale, il registro elettronico, di canali social che contribuiscono alla divulgazione rapida di comunicazioni, e che servono ad incontrare differenti stili di apprendimento, a comunicare con alunni e famiglie difficilmente raggiungibili, con finalità antidispersione.
- l'utilizzo della didattica orientativa secondo le Linee Guida del MIM per l'orientamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'Inclusività e rappresenta la figura chiave della scuola inclusiva:

- Gestisce e coordina tutto il Sistema.
- Convoca e presiede il GLI.
- Partecipa al GLO.
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Si avvale del Referente per l'Inclusione dal quale è messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo in difficoltà, ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.
- Viene informato dal Referente rispetto agli sviluppi e ai progressi del caso considerato
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe, sollecita i docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, segue i processi di inclusione delineando le linee di indirizzo.
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.
- Effettua richiesta alla Provincia sia per i supporti tiflogici che per l'invio di risorse professionali come gli assistenti del profilo B, per gli alunni audiolesi, e del profilo C, per gli alunni psicofisici, corredando la modulistica di tutte le certificazioni necessarie.
- Predispone gli strumenti informatici per l'apprendimento per la Didattica Digitale Integrata e favorisce la presenza a scuola degli alunni con BES che ne facciano richiesta.
- Stabilisce collaborazioni con università, enti di formazione professionale, organizzazioni del territorio per offrire opportunità di orientamento, anche di aziende simulate;
- Fornisce formazione ai docenti per l'individuazione della figura dell'orientatore e dei tutor per l'orientamento e affida ad ogni singolo tutor gli alunni di una classe o classi diverse.
- Promuove e organizza incontri informativi per il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento dei propri figli.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio,
- condivide il Piano didattico- educativo e collabora alla sua realizzazione.
- Per gli alunni affetti da DSA certificati la famiglia fa richiesta alla scuola di un Piano Didattico Personalizzato previa presentazione della diagnosi medica effettuata dall'ASL
- Per gli alunni bisognosi del trasporto la famiglia fa richiesta alla Provincia, tramite scuola, di usufruire del servizio di trasporto scolastico assistito
- Rafforza la partecipazione e la collaborazione con il docente di sostegno per

l'espletamento dei processi di apprendimento dei propri figli attraverso i collegamenti sulla piattaforma scolastica e gli ausili informatici per la Didattica Digitale Integrata.

- Partecipa con le attività proposte dalla scuola anche per le scelte orientative del progetto di vita degli alunni.

L'ASL

- Incontra la famiglia per l'esecuzione dell'accertamento diagnostico e produce una relazione;
- Partecipa, insieme a scuola e famiglia, alle riunioni del GLO per individuare il progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno, anche attraverso il telelavoro;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento.

GLI ENTI PUBBLICI IN CONVENZIONE:

Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

IL GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: Dirigente Scolastico, Referente per l'Inclusione, docenti curricolari e di sostegno, rappresentanti degli alunni e dei genitori, ASL, e svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle tre sedi dell'istituzione principale;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- effettua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità della scuola anche con la Didattica Digitale Integrata; Valuta la scelta dei percorsi personalizzati di orientamento che tengano conto delle diverse abilità, interessi e aspirazioni degli studenti con BES e disabilità.
- Valuta la scelta dei percorsi personalizzati di orientamento che tengano conto delle diverse abilità, interessi e aspirazioni degli studenti con BES e disabilità.
- elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese, e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

- Il GLO è un organo collegiale e si riunisce entro la fine di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedia e, a fine anno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali, per l'assistenza per l'anno successivo, nonché suggerimenti per eventuali percorsi postscolastici.
- Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico che presiede, il team dei docenti del Consiglio di Classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, il Referente per l'inclusione che prepara gli incontri delle varie componenti e la documentazione necessaria e, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, l'Unità Multidisciplinare di Valutazione, nonché gli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Si occupa dell'elaborazione e dell'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), sulla base del Profilo di Funzionamento (PF) o in assenza del Profilo Dinamico Funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, esplicitando le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario o dagli OSS e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione.
- Le riunioni del GLO non coincidono con l'orario di lezione, e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
- Il docente specializzato ha il compito di redigere il verbale dell'incontro che, firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte.
- I membri scolastici del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, ai verbali e alla partizione del sistema SIDI - Anagrafe degli alunni con disabilità - per consultare direttamente la documentazione necessaria.
- Le varie parti prendono in considerazione quanto proposto nel percorso dell'orientamento formativo per ogni singolo alunno.

IL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Composto dagli insegnanti di sostegno

- Prende atto di quanto emerso in sede di GLI;
- Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI;
- Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- Accoglie le indicazioni disposte dalle Linee Guida del MIM per l'orientamento.

IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE/ DSA

- Collabora con il Dirigente scolastico e con la segreteria per la corretta tenuta della documentazione, e delle procedure attraverso il Portale dei BES della Provincia e del SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'Anagrafe Nazionale;
- si occupa di raccordare i vari Enti (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali, Associazioni, CPH, CTS),
- attua il monitoraggio di progetti nella specifica area;
- rendiconta al Collegio Docenti;
- coadiuva il Dipartimento per l'Inclusione;
- si occupa dell'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori per l'assistenza alla comunicazione e alla LIS (Lingua Italiana dei Segni), nonché degli OSS (Operatori Socio Sanitari);
- supporta i docenti dei Consigli di Classe nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES, riunendo famiglie, scuola e specialisti;
- propone corsi di formazione-docenti per i DSA;
- partecipa agli incontri del GLI e del GLO;
- coordina i docenti di sostegno nella realizzazione e l'aggiornamento dei PEI su base ICF e dei PDF;
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi
- agevola la diffusione della cultura dell'inclusione anche attraverso predisposizione o collaborazione a progetti;
- contatta gli Enti locali per eventuali progetti di orientamento o di inserimento lavorativo degli alunni in uscita.
- predispone e aggiorna il PI (Piano per l'Inclusione) e ne coordina l'attuazione in collaborazione con il GLI;
- aggiorna la sua formazione professionale.
- si occupa di monitorare le attività didattiche dei docenti specializzati e la collaborazione degli AAC per la Didattica Digitale Integrata, nonché di fornire le indicazioni per l'eventuale acquisto degli ausili per migliorare le prestazioni degli alunni.

- fornisce consulenza di tipo informativo ai docenti di sostegno per la collaborazione con il tutor dell'orientamento;
- Fornisce supporto alle famiglie per comprendere meglio le opportunità educative e professionali per i propri figli.

LA SEGRETERIA

- All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES
- predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione al DS e al Referente per l'inclusione
- coadiuva il Referente nell'attività di comunicazione con la famiglia, le scuole di provenienza e gli Enti esterni per le riunioni dei GLO e le richieste di assistenza e trasporto agli Enti preposti
- predispone la fornitura del materiale informatico agli alunni che ne fanno richiesta per la Didattica Digitale Integrata.
- Integra le piattaforme digitali per supportare il processo di orientamento degli studenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alle risorse educative.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da svolgere che confluiranno nel piano annuale di inclusione e ne condivide l'impegno attraverso il PTOF;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione nel territorio
- discute e delibera il PAI
- ratifica le integrazioni per la valutazione degli apprendimenti e il comportamento degli studenti, anche attraverso la Didattica Digitale Integrata, esplicitate dai Dipartimenti per il PTOF.
- adotta le Linee guida per fornire un riferimento comune alla programmazione e conduzione delle attività didattiche per affrontare circostanze straordinarie che cagionano temporanea interruzione della frequenza scolastica.
- delibera gli obiettivi e le azioni adottate per il Curricolo dell'Orientamento d'Istituto.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Ogni insegnante del CdC ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità;
- Presenza nel GLO e contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi, didattici e/o educativi prefissati nel PEI, valuta i risultati del suo insegnamento.

- Individua strategie e metodologie utili e condivise per realizzare una didattica inclusiva rivolta non solo agli alunni BES ma a tutti gli allievi della classe.
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti.
- Rileva altri alunni con BES facendo riferimento ai criteri espressi dal Collegio Docenti
- Predisporre il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni sia con DSA che per quelli individuati in situazione di svantaggio, in assenza di una certificazione sanitaria. Il PDP viene firmato dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dal Consiglio e dallo specialista di riferimento se presente.
- Ogni docente rileva i bisogni dello studente nella propria disciplina, predisporre gli strumenti dispensativi e compensativi, compresi i criteri per le verifiche e la valutazione, sempre sulla base della certificazione specialistica fornita dalla famiglia.
- I docenti dei Consigli di Classe nell'esplicitare la valutazione degli apprendimenti per ogni alunno anche attraverso la Didattica Digitale Integrata fanno riferimento alle griglie integrative proposte dal Dipartimento per l'inclusione.
- I docenti dei Consigli di Classe sono collegati in modalità sincrona o asincrona, immediato o differito, attraverso videolezioni, videoconferenze, chat di gruppo; propongono la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente da parte dell'alunno con il docente, nonché l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.
- I docenti dei Consigli di Classe integrano la programmazione di classe progettando la realizzazione di un percorso di orientamento formativo.

IL COORDINATORE DI CLASSE

- informa ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti;
- Redige il PDP per gli alunni con DSA e/o svantaggio culturale in collaborazione con il CdC, la famiglia e l'esperto ove presente.
- Coordina le attività stabilite nel modulo di orientamento e ne restituisce il relativo report.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

- E' una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.
- E' contitolare della classe, partecipa alla valutazione di tutti gli alunni.
- accoglie gli alunni in difficoltà e utilizza anche la collaborazione delle famiglie per la

realizzazione del progetto di vita degli stessi;

- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- consiglia il team dei docenti della classe nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche inclusive;
- realizza interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- realizza o collabora a progetti e iniziative a favore di studenti in difficoltà con la partecipazione degli alunni della classe;
- programma la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF, allo scopo di definire le modalità per l'utilizzo delle risorse attraverso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- partecipa al GLO, alla rilevazione dei casi con BES e alle attività di orientamento in entrata e in uscita degli alunni;
- accompagna e segue gli alunni durante le attività di PCTO;
- propone e realizza progetti extrascolastici di inclusività;
- accompagna gli alunni per le visite guidate sul territorio;
- funge da mediatore tecnologico e facilitatore degli apprendimenti per la Didattica Digitale Integrata, come risorsa, raggiungendo il discente con il più adeguato ausilio tecnologico a disposizione;
- Segue l'alunno in presenza a scuola per coloro che ne facciano richiesta durante un'emergenza;
- supporta i tutor per l'orientamento degli studenti nello sviluppo di competenze trasversali e soft skills fondamentali per il futuro educativo e professionale degli stessi;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento dei propri figli.

L' ASSISTENTE EDUCATORE ALLA COMUNICAZIONE E ALLA L.I.S. - OSS

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e per la continuità nei percorsi didattici, sia degli alunni con disabilità psicofisica che per i sensoriali, anche per la Didattica a Distanza, operando sul territorio;
- promuove interventi che favoriscono l'autonomia dentro e fuori la classe in compresenza e in alcuni casi anche nel lavoro scolastico a casa;
- partecipa al GLO e contribuisce al PEI in collaborazione con il docente di sostegno;
- partecipa ai progetti di inclusione
- segue l'alunno agli esami di Stato nei casi di grave disabilità.
- si inserisce nella didattica a distanza, secondo le proprie competenze e di concerto

con il docente di sostegno.

- segue l'alunno in sinergia con il docente di sostegno per coloro che ne facciano richiesta durante un'emergenza e per il progetto di orientamento.
- Gli OSS soddisfano i bisogni primari della persona, ne curano l'igiene, favorendo l'autonomia delle pratiche quotidiane e il benessere.

GLI ALUNNI:

con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti dei loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati (NAI). Partecipano alle attività di orientamento per la parte relative alle proprie competenze sulla piattaforma UNICA del MIM per l'orientamento.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- Vigilano l'ingresso e l'uscita degli alunni in difficoltà accompagnati dal servizio di trasporto, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica e viceversa
- agevolano la fruizione dei servizi igienici nei casi di gravità;
- collaborano con i docenti di sostegno per l'accesso e il deposito dei materiali scolastici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate tutte le risorse disponibili per la formazione dei docenti relativamente al tema dell'inclusione. Attraverso l'attivazione di percorsi specifici di formazione sia in presenza che online, soprattutto relativi all'adozione del nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale di ICF unitamente alla formazione dei docenti su tematiche inerenti l'inclusione.

Tutto il corpo docente viene coinvolto come operatore attivo per l'attuazione di modalità didattiche orientate all'inclusione, efficace nell'attività quotidiana di insegnamento/apprendimento, grazie alla messa a disposizione di tutta la documentazione relativa ai singoli alunni sulla piattaforma del SIDI del MIUR, a cui ogni docente può accedere. Si propone la programmazione di eventuali corsi di aggiornamento professionale sui seguenti argomenti, in base alle disponibilità finanziarie:

- promuovere l'utilizzo delle risorse open source, tecnologie informatiche e software dedicati, come strumenti mediatori dell'inclusione e del benessere degli studenti disabili e con bisogni educativi speciali necessari anche per una Didattica Digitale Integrata;
- far acquisire metodologie didattiche e di pedagogia inclusiva che permettano di potenziare l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali per l'applicazione del modello ICF nel contesto scolastico, per l'elaborazione e stesura del Profilo di Funzionamento, del PEI e del progetto di vita;

- strumenti di osservazione per la valutazione attraverso il vigente quadro operativo anche ai fini degli esami di stato e delle prove INVALSI;
- corsi sui disturbi dello spettro autistico, anche interni alla scuola con personale tecnico esperto, per l'acquisizione delle strategie di base e la gestione dei comportamenti disfunzionali;
- corsi e-learning per DSA, BES;
- corsi interni alla scuola che prevedano la possibilità di utilizzare la risorsa della LIS, per l'acquisizione delle capacità di base del personale docente, per poter interagire con gli alunni sensoriali oltre l'assistenza;
- corsi per la gestione delle dinamiche del gruppo classe.
- corsi sul setting d'aula, sui canali sensoriali, sulle diverse intelligenze, per valutare la strategia formativa più adatta al singolo alunno.
- formazione online attraverso la partecipazione a corsi avanzati per approfondire gli ultimi sviluppi della ricerca sui DSA, comprendere le normative vigenti in ambito didattico-valutativo e anche come supportare gli alunni nei percorsi di Didattica Digitale Integrata.
- Formazione online su percorsi di tecniche comportamentali ABA e Feuerstein, nonché sulle emozioni degli alunni con autismo per esplicitare le difficoltà, le peculiarità e i punti di forza nella regolazione emotiva delle persone Asperger e nello Spettro Autistico.
- Moduli di formazione specifici per la gestione delle classi eterogenee e per l'inclusione degli studenti con disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola utilizza parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP.

In particolare per gli alunni BES si organizzano verifiche scritte e orali programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate; si dispongono prove parallele per le diverse discipline, nonché simulazioni delle prove d'Esame di Stato, in base alle capacità di ognuno.

Le strategie di valutazione per i casi più gravi si definiscono attraverso le attività creative: di apprendimento laboratoriale (learning by doing), di competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite anche attraverso percorsi di PCTO nel laboratorio di impresa simulata, nonché di comunicazione del proprio vissuto.

Anche durante l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata attraverso la definizione e l'utilizzo di una Rubrica Valutativa e di una griglia di valutazione lo studente si sente guidato, conserva l'autostima e accetta in modo più sereno e consapevole le informazioni riguardanti i propri limiti e i consigli per migliorare.

Per i percorsi personalizzati con prove equipollenti la valutazione è formativa e viene rilevata dai docenti in decimi sugli obiettivi, sui contenuti e sulle verifiche previste nel PEI e nel PDP, con la contitolarità degli insegnanti di sostegno, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano prove assimilabili, laddove possibile, a quelle del

percorso curricolare.

Anche nei casi di programmazione differenziata, la valutazione viene effettuata regolarmente: si verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa”. “Valutazione autentica” per coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

Per tutti gli alunni si tende a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell’impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

La progettualità didattica orientata all’inclusione è realizzata da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, e comporta l’adozione di strategie e metodologie che favoriscano l’apprendimento cooperativo, non solo in presenza con il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring tra i pari, la suddivisione del tempo, ma anche attraverso la Didattica Digitale Integrata con l’uso di mediatori didattici trasmessi attraverso la piattaforma scolastica e gli ausili informatici, o con software e sussidi specifici.

La valutazione degli alunni stranieri neoiscritti (NAI), avrà un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell’interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

La valutazione iniziale vedrà i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, accertamento culturale, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l’intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri), al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, per i particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Inoltre la valutazione deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell’interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l’inserimento nel nuovo contesto scolastico, l’acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell’allievo. Il successo va rilevato anche attraverso il peer tutoring che mostra la valenza di questa forma di didattica attiva, inclusiva, partecipativa e costruttiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Affinché il progetto di vita vada a buon fine, occorre potenziare e ottimizzare il sistema organizzativo già presente. Tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, utilizzeranno metodologie funzionali all’inclusione e al successo della persona con:

- Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati, attività alla base della buona riuscita dell’inclusione scolastica. L’insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all’allievo.

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione il lavoro di gruppo a classi aperte
- Didattica per progetti
- Sperimentazione di prassi inclusive anche con la Didattica Digitale Integrata
- Costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali e di cittadinanza attiva
- Docenti di ruolo disponibili alla gestione dello sportello per attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso, operativo da ottobre a maggio
- L'organizzazione di attività per classi aperte e/o di piccolo gruppo per interventi di consolidamento e recupero nel mese di gennaio per gli alunni con carenze disciplinari
- Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.
- Le attività di mentoring svolte dai docenti per gli alunni più fragili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio, nello specifico:

- per la stesura e gli aggiornamenti delle DF e dei PDF, nonché per l'individuazione delle strategie per alunni con disagio e/o svantaggio, con gli interventi del personale sanitario esperto dell'ASL, (o di personale esperto privato per gli alunni affetti da DSA);
- con i Servizi Provinciali per il trasporto degli alunni del Comune e dei paesi limitrofi e per le figure degli assistenti educativi, come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, per gli OSS (Operatori Socio Sanitari) come assistenza di base;
- con il CTS per gli ausili in comodato d'uso e Associazioni di volontariato tramite e con il consenso della famiglia.
- In alcuni momenti dell'anno scolastico potrebbero essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscano a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno (psicopedagoga, tecnico-terapista ABA).
- Collaborazioni con le scuole superiori di primo grado di provenienza dei nuovi alunni in ingresso per favorire un processo di continuità.
- Collaborazioni con aziende del territorio per l'orientamento e/o la collocazione dei prodotti creati dagli alunni, così come le commissioni private per la creazione di accessori funzionali per favorire un processo di inserimento lavorativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle

decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PEI e dei PDP, per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Per cui la famiglia dell'alunno con certificazione:

- incontra il C.d.C. all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere line educative e metodologie adeguate
- condivide e sottoscrive il PEI e il PDP
- partecipa agli incontri del GLI
- partecipa alle riunioni con l'equipe multidisciplinari dell'ASL competente, per la formulazione del PDF e del PEI su base ICF
- fornisce preziose informazioni per il comportamento e le relazioni dell'alunno per la realizzazione dell'intervento più appropriato
- garantisce la continuità tra l'educazione formale ed informale
- partecipa alle decisioni e agli interventi mirati di consolidamento dei contenuti richiesti dai docenti anche per le prove a distanza durante le emergenze e all'utilizzo della piattaforma scolastica con le videolezioni
- collabora, accompagna o partecipa all'extrascuola (progetti, viaggi d'istruzione...)
- partecipa agli incontri scuola-famiglia in base al calendario prestabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Le comunicazioni avvengono in modo puntuale per gli incontri iniziali, per l'individuazione dei bisogni e le aspettative; per il monitoraggio e per individuare azioni di miglioramento.

Tuttavia serve una partecipazione più incisiva e un maggior coinvolgimento delle famiglie:

- bisognerebbe promuovere la partecipazione attiva dei genitori attraverso incontri informativi e workshop dedicati all'inclusione, creando gruppi di lavoro misti (docenti, genitori, studenti, rappresentanti di Enti preposti) per discutere e affrontare insieme le sfide relative all'inclusione e al benessere scolastico e sviluppare nuove iniziative inclusive;

- occorrerebbe promuovere la costituzione di un Comitato consultivo di genitori, che possa programmare interventi con agganci sul territorio, che vada a supportare e potenziare il lavoro di apprendimento fornito dalla scuola ai propri figli. Tutta la comunità scolastica è a disposizione per garantire un livello di socializzazione e un eventuale inserimento lavorativo degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità,

delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, le attività di tipo laboratoriale, nonché l'uso di tecnologie assistive, attraverso l'individualizzazione dei percorsi d'apprendimento. Nella programmazione educativa si garantisce che tutti i curricula siano flessibili e adattabili ad una varietà di bisogni educativi, con revisione continua degli stessi; si promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Il curriculum attento alla promozione dei percorsi formativi di inclusione si realizza mediante le azioni del CdC con:

- una corretta informazione, nei CdC, volta ad esaminare i casi di BES prima dell'inizio della scuola e durante l'anno per verificarne le strategie
- Attività di prevenzione attraverso l'identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri problemi di apprendimento
- l'utilizzo degli indicatori di lettura del bisogno speciale attraverso la stesura del PEI su base ICF e del PDP
- l'adozione di una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita"
- l'azione di monitoraggio dei progressi di crescita dell'alunno durante tutto il percorso per mettere in atto strategie mirate che vanno a supportare quelle difficoltà sedimentate nel tempo
- la promozione di attività aggiuntive di classe, visite guidate e/o viaggi di istruzione programmati sul territorio per potenziare aspetti didattico-conoscitivi e favorire la socializzazione
- la promozione con il gruppo dei pari e del sostegno di ogni tipo di creatività espressiva attraverso la didattica laboratoriale, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità
- l'organizzazione del recupero delle carenze negli ambiti disciplinari
- la gestione dell'accoglienza con il passaggio di informazioni, l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo, il tutoring tra pari, le attività alternative, le verifiche dilazionate nel tempo, l'utilizzo di mappe concettuali e di mediatori didattici anche a distanza, nonché di tutte quelle misure dispensative e compensative necessarie per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno e che faranno parte del dossier di sviluppo (portfolio).
- attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento).

Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto, l'esiguo numero dei docenti di ruolo in organico, l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la

nostra scuola si propone di:

- individuare le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive dei docenti curricolari valorizzandone la professionalità, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA, nonché della risorsa di potenziamento utilizzata per percorsi individuali ed inclusivi all'interno delle classi.
- scoprire e valorizzare le capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno
- organizzare e partecipare a corsi di formazione-convegni e progetti sulla didattica inclusiva per i docenti e partecipazione a concorsi sul tema della disabilità per tutti gli alunni;
- richiedere l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- programmare di incrementare il patrimonio didattico e strumentale anche per la Didattica Digitale Integrata, creare una biblioteca di risorse digitali accessibili per tutti gli studenti (libri, programmi multimediali, software specifici, penna con OCR e sintesi vocale per la lettura dei testi scritti ...)
- utilizzare la didattica laboratoriale per la creazione di un'impresa simulata per le attività di PCTO
- offrire il contributo del Dipartimento per l'Inclusione in collaborazione con gli altri Dipartimenti.
- Convocare il personale ATA a inizio anno per l'informazione sulle varie tipologie di bisogni di base degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre eventuali figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie
- Riprogettare l'attività didattica, con un'attenzione particolare agli allievi BES, durante l'attivazione anche della Didattica Digitale Integrata in cui si privilegia la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento
- Collaborare con i tutor per le attività di orientamento e il raggiungimento delle competenze europee in piattaforma UNICA del MIM

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativa affrontata con gli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno chiesto il processo di integrazione degli alunni diversamente abili. Il concetto di continuità educativo-didattica, fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica inclusione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dal discente.

Verifica/Valutazione del livello di inclusività d'Istituto attraverso l'INDEX

Per la verifica/valutazione dell'Inclusione è stato utilizzato l'INDEX (Indice di Inclusione) che è uno strumento di auto-valutazione che aiuta la scuola a identificare e superare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione per tutti gli studenti. Per cui attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione e puntando su alcuni livelli di "indicatori di risultato", che riguardano la dirigenza, i docenti, gli alunni, i genitori, è stata analizzata la situazione attuale e sono state individuate aree di intervento per migliorare l'inclusione scolastica.

L'analisi della situazione attuale, intesa come strumento di riflessione e revisione del lavoro scolastico, è stata condotta attraverso le tre dimensioni chiave dell'INDEX:

1. Creare Cultura Inclusiva
2. Progettare Politiche Inclusive
3. Sviluppare Pratiche Inclusive

Ogni dimensione è stata suddivisa in diverse aree di intervento che sono state valutate utilizzando una scala di punteggio da 1 a 5, dove 1 indica un'area critica con gravi necessità di miglioramento e 5 indica un'area eccellente con pratiche già consolidate.

In considerazione di una partecipazione media delle parti si è ottenuta la seguente sintesi:

Dimensione 1. Cultura inclusiva

| Area di Intervento | Descrizione | Punteggio totale |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Valori Inclusivi | Promozione di valori inclusivi all'interno della scuola, coinvolgendo tutti i membri della comunità scolastica. | 737 |
| Clima Scolastico | Creazione di un ambiente accogliente e positivo per tutti gli studenti. | 746 |
| Partecipazione di Tutti | Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, nelle attività scolastiche. | 806 |
| Rispetto e Valorizzazione delle Differenze | Rispetto delle diversità culturali, linguistiche, e di abilità. | 808 |

Dimensione 2. Politiche inclusive

| Area di Intervento | Descrizione | Punteggio totale |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Leadership Inclusiva | Impegno della dirigenza scolastica nella promozione dell'inclusione. | 737 |
| Collaborazione con Famiglie | Coinvolgimento delle famiglie degli studenti nelle decisioni e nelle attività scolastiche. | 703 |
| Risorse e Finanziamenti | Allocazione adeguata di risorse umane e finanziarie per supportare l'inclusione. | 661 |
| Formazione del Personale | Opportunità di formazione continua per il personale scolastico sull'inclusione. | 721 |

Dimensione 3. Pratiche Inclusive

| Area di Intervento | Descrizione | Punteggio totale |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Progettazione Didattica Inclusiva | Adattamento dei curricula e delle metodologie didattiche per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti. | 749 |
| Supporto agli Studenti | Disponibilità di supporto individuale e collettivo per studenti con bisogni educativi speciali. | 766 |
| Valutazione Inclusiva | Metodologie di valutazione che tengano conto delle diversità degli studenti. | 737 |
| Accessibilità degli Spazi | Adeguamento delle infrastrutture scolastiche per garantire l'accessibilità fisica e sensoriale. | 667 |

Arete di intervento per migliorare l'inclusione scolastica

1. Formazione del Personale Scolastico:

- Organizzare corsi di formazione specifici per insegnanti e personale di supporto sulle pratiche didattiche inclusive.
- Promuovere workshop sulla gestione della diversità e sull'inclusione.

2. Coinvolgimento Attivo degli Studenti e delle Famiglie:

- Creare gruppi misti di lavoro che includano studenti e genitori per discutere di inclusione.
- Organizzare incontri periodici con le famiglie per aggiornarle sui progressi e sulle iniziative inclusive.

3. Adattamento delle Metodologie Didattiche:

- Personalizzare i piani di studio in base ai bisogni individuali degli studenti.

- Integrare tecnologie assistive e strumenti digitali per facilitare l'apprendimento.

4. **Miglioramento dell'Accessibilità:**

- Investire in interventi strutturali per rendere tutti gli spazi della scuola accessibili a studenti con disabilità motorie e sensoriali.
- Creare aree sensoriali e spazi tranquilli per studenti con necessità specifiche.

5. **Valutazione e Monitoraggio Continuo:**

- Implementare sistemi di valutazione inclusivi che considerino i progressi individuali.
- Monitorare costantemente l'efficacia delle pratiche inclusive e apportare miglioramenti continui.

6. **Risorse e Finanziamenti:**

- Cercare ulteriori finanziamenti per sostenere progetti inclusivi.
- Collaborare con enti locali e nazionali per accedere a risorse aggiuntive.

La verifica effettuata con l'INDEX ha permesso di individuare chiaramente le aree di forza e quelle che necessitano di interventi migliorativi. Di conseguenza implementando le azioni sondate, si potrà migliorare significativamente l'inclusione scolastica, creando un ambiente più equo e accessibile per tutti gli studenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2024.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AAC, Assistente LIS, OSS) a.s. 2024-2025**
Per l'assegnazione dell'organico di sostegno, referita alle tre sedi dell'Istituzione principale, si propongono:
 - n. 23 insegnanti di sostegno (22+9)
 - n. 18 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (operatore profilo C)
 - n. 2 Operatori Socio Sanitari